



Lista

QUALE FUTURO?

PROGRAMMA ELETTORALE

Perché questo nome? Siamo nell'incertezza, non mi riferisco tanto all'indubbio disagio esistenziale dovuto alla precarietà figlia della attuale congiuntura economica ma in primo luogo ai dubbi ed alla sfiducia che si hanno nei confronti delle istituzioni, anche quelle locali. Senza l'aiuto di tutti la situazione non può migliorare.

Perché ci presentiamo? Veniamo da una amministrazione senza opposizione in quanto cinque anni fa si era presentata una sola lista. Con queste condizioni quando c'è stato il dissenso di qualche consigliere (è normale che su alcuni temi anche all'interno di uno stesso gruppo si sia in dissenso) su pgt o voci di bilancio o su come ripartire l'Imu o altri argomenti ciò è stato nullo dato che al momento del voto la maggioranza era schiacciante. Se vi fosse la rappresentanza di un'altra lista in questioni delicate si è costretti a trovare un compromesso che tenga conto delle esigenze di tutti. Non solo: col riordino delle province che non saranno più elette viene meno una voce che poteva correggere storture delle amministrazioni. La provincia ha mosso osservazioni e critiche al nostro pgt (piano di governo del territorio) ora i consiglieri provinciali non saranno più eletti dai cittadini ma scelti tra sindaci e consiglieri comunali. Perché qualcuno dovrebbe votare contro se stesso? Si troveranno nella situazione di approvare in provincia atti da loro stessi presentati in comune. Senza una opposizione in consiglio comunale verrebbe meno quindi la possibilità di porre condizioni su queste questioni.

Partiamo da due principi: l'incertezza delle leggi ed il bisogno di maggior coesione e partecipazione

Quando uno stato non garantisce una certezza delle norme da applicare anche il miglior amministratore non può che trovarsi in difficoltà: come è possibile fare una previsione di bilancio o di spesa senza avere una reale percezione di quanti soldi entreranno nelle casse? E' difficile, si è costretti a rimandare ogni voce ritenuta meno necessaria. Un modo per attenuare tali difficoltà deve essere quello di chiedere maggiore collaborazione a cittadini e associazioni presenti sul territorio. Non può essere però un chiedere senza dare nulla in cambio: a fronte di un maggiore impegno va offerta una maggiore partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

le leggi: si comincia dal fatto che fino ad inizio aprile erano differenti le norme per le elezioni comunali. Il bilancio: si è costretti a farlo senza sapere quali effettivamente saranno i trasferimenti. Si quindi costretti a fare una previsione di spesa senza sapere quali saranno gli introiti effettivi (ad esempio sembra che ci sarà un ulteriore taglio tra i 700 e gli 850 milioni ai comuni e altrettanto alle regioni)

In conseguenza di ciò una amministrazione comunale non può fare a meno di una maggiore partecipazione di cittadini volenterosi ed associazioni varie presenti sul territorio.

La coesione va estesa ai comuni confinanti: piaccia oppure no ormai i piccoli comuni non hanno le risorse per avere proprie forze dell'ordine, una propria protezione civile e nemmeno un segretario comunale in esclusiva. Ad oggi gli accorpamenti di comuni sono una opzione, bisogna incamminarsi verso questa via prima che da opzione diventi obbligo.

Normative non si possono sommare dubbi locali ad incertezze nazionali: almeno le normative comunali andranno redatte in maniera chiara, semplice e comprensibile.

sicurezza negli ultimi mesi sono aumentati i furti e le effrazioni in case ed esercizi commerciali sul territorio comunale anche nelle ore diurne. Ora si propongono ditte di vigilanza privata per la sicurezza. Questo può essere un di più ma la tranquillità tra le proprie mura è uno dei compiti principali delle istituzioni statali e non può essere garantito solo a chi economicamente può permettersi guardie private. Occorre fare pressione ai due tipi di forze dell'ordine che presidiano il territorio ovvero i carabinieri e la polizia locale per una loro più attiva presenza. Solo la presenza visiva di una uniforme può scoraggiare questi tipi di reati, la presenza di telecamere è di scarsa utilità: hanno bisogno di manutenzione e basta un copricapo per non farsi identificare.

Altri comuni attraverso segnalazioni alle autorità giudiziarie sono riusciti a far allontanare dal territorio comunale e rimpatriare persone arrivate illegalmente in Italia e che non avevano un lavoro ma presumibilmente vivevano di espedienti: è giusto attivarsi in questo senso.

scuole maggiore interazione con gli istituti scolastici ed i genitori degli alunni in modo da far corrispondere al meglio gli scarsi fondi disponibili con le reali esigenze delle scuole. Bisogna evitare di finanziare progetti che hanno uno scarso valore educativo ma servono sono come spot per una carriera personale dei dirigenti scolastici o altre persone di questo ambito. Va inoltre chiesta una maggiore contribuzione a chi usufruisce dei servizi educativi del nostro comune pur non risiedendovi.

Commissione giovani sempre nell'ottica di una maggiore partecipazione cittadina sarebbe opportuno creare un organo con poteri consultivi e propositivi nei confronti di consiglio e giunta riservato ai ragazzi.

Servizi ai cittadini disagiati nei limiti consentiti dalla legge bisogna favorire l'accesso a tali servizi a chi è uno da tempo residente sul territorio. A chi ha contribuito negli anni passati con le tasse è giusto che venga data la priorità rispetto ai nuovi arrivati.

Maggiore partecipazione sulla ripartizione delle tasse: ovviamente gli introiti servono ma decidere se gravare maggiormente su abitazione principale, seconde case o esercizi commerciali può mutare anche la convenienza o meno di trasferirsi nel nostro territorio o in un comune vicino. Sono opzioni che vanno prese in maggior considerazione.

Manutenzione Sempre con l'aiuto dei cittadini e della protezione civile cercare di intervenire in tempi rapidi ove si verificano cedimenti di strade, muri o altro evitando invece spese eccessive per la realizzazione di ulteriori opere dalla dubbia utilità.

Gli oneri di urbanizzazione sono uno dei pochi introiti certi ma nel contempo cementificare vuol dire togliere spazi verdi. Bisogna valutare se e dove rilasciare nuove concessioni edilizie, soprattutto visto che sono presenti già zone edificabili che hanno bisogno di restauro o manutenzione e molti appartamenti rimasti sfitti o invenduti.

Tasi (tributi sui servizi indivisibili) il gettito di questa nuova tassa deve avere un capitolo di bilancio a parte in modo che gli introiti siano spesi per i fini specifici.

Natura la società promotrice di Expo ha emesso bandi per percorsi naturalistici a cui hanno aderito ad oggi più realtà del Canton Ticino rispetto a quelle del varesotto. Sarebbe opportuno in accordo con le amministrazioni confinanti promuovere iniziative per valorizzare percorsi boschivi, di campagna, itinerari a piedi, in bici ed a cavallo e progetti simili.

Degrado abbiamo ormai aree ex industriali: in ogni modo va cercata la collaborazione coi proprietari degli stabili ormai abbandonati per evitare il degrado trovando accordi con loro per un utilizzo sociale di tali spazi. L'amministrazione deve inoltre interessarsi di terreni ed edifici privati abbandonati a loro stessi.

Le nostre origini bisogna continuare a promuovere eventi incentrati sulla storia di Caravate ma vanno affiancati con eventi di cultura locale e dialettale. Non solo il nostro è un paese che è stato, ed è tutt'ora, terra di immigrazione ed emigrazione: vi sono nuclei consistenti di persone che vengono da determinate parti d'Italia, ad esempio, senza dimenticare la presenza nel nostro territorio di famiglie che hanno vissuto la triste esperienza dell'esodo da Istria, Fiume e Dalmazia, si sono mosse nel corso del tempo non singole famiglie ma delle piccole comunità da determinate zone della Sardegna, del Veneto e della Puglia, e sicuramente da altre luoghi che ora non mi vengono in mente e nel contempo vi sono nuclei di caravatesi in altri stati. E' giusto che questo sia un patrimonio comune sia per farlo scoprire alle nuove generazioni che per rendere merito a chi ha trovato una nuova casa lontana dal luogo di origine.

Biblioteca Grazie al sistema integrato anche le biblioteche dei piccoli comuni possono reperire libri altrimenti non raggiungibili, ottima cosa ma se la struttura bibliotecaria locale ha orari di apertura difficilmente accessibili al pubblico ciò rimane una risorsa vana. La soluzione ottimale sarebbe poter garantire un orario di apertura più esteso ma questo avrebbe un costo, vi sono soluzioni alternative come garantire uno sportello per prenotazione e ritiro libri con la collaborazione delle associazioni locali.

Cultura abbiamo la fortuna di avere una banda cittadina ed una corale spesso invitata ad eventi fuori dal territorio. Bisogna valorizzare i loro sforzi offrendo maggiori occasioni per farsi conoscere e promuovendo serate con realtà simili presenti altrove.

Ci sono scrittori che aspettano solo l'occasione di poter presentare i loro libri: mettiamo a disposizione gli spazi comunali.

Oltre agli scrittori ci sono artisti in vari campi: si possono riproporre mostre ma anche esposizioni in altre aree.

Dare la possibilità ad associazioni e singoli cittadini di utilizzare le aree comunali (come la cosiddetta area verde) a costi contenuti in modo da poterla sfruttare anche per finalità diverse da "l'uso feste"

Informazioni al cittadino ci sono bandi annuali e pluriennali di vari enti, da quelli regionali a quelli della comunità montana a quelli statali ed europei: possono essere di varia natura sia per quanto riguarda i destinatari (famiglie, singole persone, associazioni, aziende, ...) che per le finalità (corsi di formazione, mutui e prestiti agevolati, progetti cofinanziati,...) ma non si può pretendere che cittadini, esercenti ed imprenditori siano al corrente di tutto. L'amministrazione comunale deve promuovere la diffusione di tali informazioni nei confronti di chi può avere i requisiti per sfruttare tali opportunità. Inoltre è doveroso usare gli strumenti tecnologici ma non si può operare solo in funzione dei giovani occorre rendere più visibili gli avvisi ed i bandi comunali anche con i mezzi tradizionali

Sport bisogna sostenere le società sportive presenti sul territorio: ci sono realtà che ormai fanno parte della storia del paese e che rischiano seriamente di fallire per mancanza di fondi o perché si sentono lasciate a loro stesse. Occorre inoltre offrire informazioni ed occasioni di incontro a chi vuole intraprendere attività non presenti sul territorio ma operanti nei comuni vicini.

Feste l'amministrazione deve fare il possibile quando vi sono tali eventi (siano di esposizioni di prodotti artigianali, agricoli, eventi musicali o culinari) per dare elasticità agli orari ed estendere le manifestazioni all'intero fine settimana

Fiere agricole (e di altra natura): non abbiamo la forza economica di promuovere eventi di tale portata in proprio ma possiamo benissimo fare eventi che aprono o chiudono manifestazioni simili facendoli la settimana prima o quella successiva a quella principale. Il vantaggio è che senza doverci pubblicizzare avremmo pubblico desideroso di avere una anteprima dell'evento principale (o una seconda occasione per contattare e vedere gli espositori)

esercizi commerciali reggere la concorrenza dei grandi centri di distribuzione è sempre più difficile. Bisogna cercare di venir incontro ai piccoli esercenti: ove richiesto una maggiore flessibilità degli orari va concessa.

Il candidato Sindaco

Bucciol Daniele detto Buc

info

cell 3291268129

email e fb qualefuturo@outlook.it